

L'Arena

il giornale di Verona

SERIE C GOLD. Non è stata disfatta ma il ko pesa sui riflessi della classifica. Non basta un finale di gara coraggioso

Europe Energy, «remuntada» sfiorata

La Cestistica dopo essere finita a -18 nel terzo quarto rinasce e accorcia il divario. Ma non riesce la rimonta.

Poteva essere una disfatta. Alla fine è arrivata "solo" una sconfitta. Pesante per la classifica, dove le avversarie vincendo risalgono, meno ampia di quello che prospettava il terzo quarto, chiuso con un -18. Poi la rinascita ma ancora non è primavera. Dopo aver subito sulla sirena della terza frazione la tripla del massimo ritardo, la Cestistica rientra in campo per l'ulti-

ma alzando la voce. Si fa più aggressiva giocando al limite del fallo e anche se il bonus arriva presto, non si tira mai indietro se deve recuperare una palla quando c'è da segnare. Non teme più la fisicità degli avversari. Spinta soprattutto da Damiani ma decisiva è anche la difesa che rende impossibile il canestro agli ospiti. I biancorossi costruiscono il 14-0 che fa tremare i goriziani: 55-59. Nel botta e risposta, con i due liberi di Damiani la Cestistica accorcia ancora 63-67 al 38'. Nel nervosismo degli ultimi minuti, ha la meglio Monfal-

cone che allunga nel finale, con una tripla a fil di sirena, che fa arrabbiare Zappalà. Prestazione che dice cosa è andato e cosa ancora non va nella Cestistica. Per 30' non è andata la difesa.

Poche idee dell'attacco contro i continui adattamenti di Monfalcone che nella propria area mescola la difesa 2-3 alle 3-2, adattandosi ad ogni passaggio dei padroni di casa. Non vanno invece gli accorgimenti dei biancorossi, fra canestri subiti in back door e contropiede, la musica suona sempre a favore degli ospiti. Non va il tiro, da

fuori e dalla lunga, nonostante Croce e compagni abbiano infilato 11 tiri pesanti, sette sono serviti a rimanere sulla scia avversaria, tre a recuperare nel quarto conclusivo. Coach Zappalà recrimina sulla netta differenza della lunetta. «Siamo andati una sola volta a tirare nei primi tre quarti, al contrario dei numerosi viaggi di Monfalcone. Siamo fallosi? Il gioco era fisico per tutti», recrimina. In lunetta si è trovato a proprio agio Colli, che ha chiuso con un 12/13. Domenica trasferita in casa della capolista San Vendemiano. ● A.P.

Europe Energy 66

Falconstar 75

Parziali: 12-22, 25-37, 41-57

Europe Energy: Bovo 9, Pacione 7, Croce 11, Fabbian 4, Zenegaglia 2, Damiani 27, Crestani 3, Bertani 3, Ziliani, Santi e Mercine. All.: Zappalà

Falconstar: Girardo 11, Tossut 3, Scutiero 4, Bonetta 9, Rorato, Colli 27, Tonetti 8, Skerbec 13. Cestarò e Cossarò ne. All.: Tomasi

Arbitri: Langaro e Bernini

Note - Tiri liberi: Europe 5/6, Falconstar 13/23; uscito per 5 falli: Crestani. Antisportivo a Zenegaglia. Tecnico a Damiani e Skerbec.



Resa con onore per la Europe Energy di fronte a Monfalcone